

Oggi, nel Salone d'Onore del CONI, la presentazione del nuovo torneo

Mundialido, ci siamo! Al via un'edizione super

Dal 29 maggio al 29 giugno
51 partite totali e 24 nazionali
pronte a sfidarsi in campo
Il Marocco punta al terzo titolo

di Gianluca Scarlata

Sono 24. Questa mattina, nel Salone d'Onore del CONI, il Mundialido spegnerà la sua 24esima candela all'interno di una location storica e di grande blasone. Il Club Italia di Eugenio Marchina, società che organizza la rassegna calcistica, sta compiendo un grande sforzo e pensa in grande per un'edizione davvero entusiasmante. Nel luogo della massima espressione sportiva parteciperanno tutte e 24 le nazionali protagoniste in campo, pronte a sfidarsi e a dare battaglia al Marocco campione. I nordafricani, che nella passata edizione hanno sconfitto in finale per 1-0 il Perù, vogliono conquistare l'ennesimo successo.

MAROCCO VOGLIA DI TRIS. Il Marocco vuole andare alla caccia del terzo successo consecutivo che in 23 anni di Mundialido è successo solo alla Romania. Le parole del capitano Yassin Chaoui: «Le promesse vanno mantenute, lo scorso anno siamo arrivati dove avremmo voluto. Prima eravamo la sorpresa, poi la conferma e lo saremo anche in questa nuova avventura. Abbiamo dimostrato di essere un grande gruppo, abbiamo costituito un'associazione, lo abbiamo fatto per essere uniti e far venire nuovi ragazzi. Avremo tutti gli occhi addosso e ogni squadra vorrà batterci, ma ci faremo trovare pronti e continuare a stupire».

ASI. La location non è più una novità. Infatti, la manifestazione

calcistica continua a trovare ospitalità allo stadio Fiorentini di via Galatea, zona La Rustica, dove le squadre, o meglio, le nazionali composte da stranieri che vivono in Italia, saranno ancora una volta accolte a braccia aperte. Continua dunque la bella e proficua collaborazione con ASI, il Presidente Claudio Barbaro, il vice Emilio Minunzio, e tutto il suo staff.

ATTIVITÀ COLLATERALI. Tante, le attività collaterali di questo 2022: si premierà Miss Mundialido, ci sarà anche un premio per la miglior sfilata e poi un concorso fotografico a cura di Pino Rampolla. Ma non solo, anche un concorso per radiocronista a cura di Luis Flores di Sentir Latino. Per quanto riguarda la letteratura, il concorso «Il mondo in un libro», riservato agli alunni scuole medie del V Municipio.

LE DATE. Si giocherà senza sosta. Si partirà domenica 29 maggio con la gara inaugurale alle ore 18. Il primo turno terminerà giovedì 2 giugno, il secondo martedì 7 giugno, il terzo, che darà i primi verdetti, domenica 12 giugno. Al termine dei gironi eliminatori accederanno agli ottavi di finale (in programma dal 16 al 19 giugno) le formazioni giunte al 1° e 2° posto, oltre le 4 migliori terze assolute. I quarti andranno in scena il 22 e 23 giugno. Le semifinali saranno in programma domenica 26 giugno, mentre la finalissima il 29 giugno. In totale si giocheranno 51 partite.

EDIPRESS



Il patron Eugenio Marchina con Emilio Minunzio, vicepresidente ASI



Un momento della finale dello scorso anno vinta dal Marocco per 1-0 contro il Perù

LE 24 SQUADRE PARTECIPANTI

	ALBANIA
	BANGLADESH
	BRASILE
	CAPO VERDE
	COLOMBIA
	ECUADOR
	EGITTO
	EL SALVADOR
	ETIOPIA
	GAMBIA
	GRAN BRETAGNA
	HONDURAS
	LIBIA
	MALI
	MAROCCO
	MOLDAVIA
	NIGERIA
	PARAGUAY
	PERÙ
	RESTO DEL MONDO
	SENEGAL
	SIERRA LEONE
	UCRAINA
	VENEZUELA

L'INTERVISTA | MAURO CALISTE, PRESIDENTE V MUNICIPIO

«Un onore ospitarlo»

Il calcio come veicolo di pace. È questo il messaggio che vuole dare la 24esima edizione del Mundialido. Già dallo scorso anno è nata una bella e proficua collaborazione con il V Municipio, sede degli incontri. A parlare è il Presidente dello stesso territorio, Mauro Caliste. «Siamo onorati che per l'ennesima stagione un evento del genere, con in campo ragazzi di diversa provenienza, possa disputarsi proprio da noi. Nel nostro Municipio c'è la più alta presenza di comunità

straniere: non è dunque un caso che si giochi a La Rustica, che è la porta di ingresso di Roma. Vogliamo assolutamente tutti assieme dare un segnale di unità e soprattutto di pace proprio attraverso un campo di calcio, in particolar modo in questo periodo di guerra in Ucraina e non solo. Vediamo come persone di etnie e continenti diversi possano accomunarsi in un campo di calcio e condividere la passione per il calcio. Questa è la dimostrazione di come si possa vivere tutti insieme al di là

delle ideologie e del colore della pelle. Da noi è molto forte la presenza culturale e archeologica, siamo molto vicini ai problemi sociali delle persone. La politica è fatta dagli uomini, vogliamo nel nostro piccolo dimostrare che attorno a un rettangolo verde si può costruire una solidarietà con persone provenienti da ogni zona della regione. Il 28 giugno faremo un'iniziativa nei campi dell'oratorio di San Luca Evangelista al Pre-nestino per promuovere la pace. Accoglieremo bambini e ragazzi dell'Ucraina che sono nel nostro territorio, il sociale fa parte della nostra mission. Tra Covid ed emergenza economica, le istituzioni devono dare risposte e una mano concreta proprio a chi ha bisogno».

gi.sc.
EDIPRESS

«Non è un caso che si giochi a La Rustica è la porta di ingresso della Capitale»

«Vogliamo dare un segnale di unità e pace attraverso un campo di calcio»



Mauro Caliste, presidente del V Municipio di Roma